

Libreria coop Zanichelli di Bologna

Bologna, **26 settembre 2019**

ore 18.00

piazza Galvani 1/H

Presentazione del libro

di Lorenzo Bosi e Lorenzo Zamponi

RESISTERE ALLA CRISI.

I percorsi dell'azione sociale diretta

il Mulino, Bologna maggio 2019 (p.320)

L'Italia della crisi appare schiacciata tra apatia e risentimento. Ma guardando in basso, si possono vedere forme di resistenza che raramente emergono sulla scena pubblica, e che riattualizzano l'azione collettiva, riposizionando l'individuo nella sfera pubblica. Dalle grandi organizzazioni sociali alle occupazioni abitative, dai gruppi di acquisto solidale alle fabbriche recuperate, passando per i circoli culturali e le sperimentazioni di welfare dal basso; gli autori indagano i percorsi seguiti dai diversi attori collettivi verso l'azione sociale diretta, e le loro conseguenze nel produrre cambiamento nella società e nella politica.

Lorenzo Bosi è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Politico-Sociali della Scuola Normale Superiore, a Firenze, dove fa parte del centro di ricerca sui movimenti sociali Cosmos. Tra le sue pubblicazioni: *Vite di lotta armata. Storie di attivismo nella Provisional IRA* (Carocci, 2016).

Lorenzo Zamponi è ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Politico-Sociali della Scuola Normale Superiore, a Firenze, dove fa parte del centro di ricerca sui movimenti sociali Cosmos. Tra le sue pubblicazioni: *Social Movements, Memory and Media: Narrative in Action in the Italian and Spanish Student Movements* (Palgrave, 2018).

INDICE

Prefazione

Introduzione

1. L'azione sociale diretta nella crisi.
2. Obiettivi, domande di ricerca e approccio processuale.
3. Dati e metodi.
4. Il contenuto del volume.

I. Azione sociale diretta e percorsi

1. Cos'è l'azione sociale diretta.
2. Fattori che influenzano la scelta della forma d'azione: dove guardare.
 - 2.1. Contesto.
 - 2.2. Organizzazione.
 - 2.3. Identità.
3. Dai fattori ai percorsi. Come nasce la scelta della forma d'azione.

II. La crisi in Italia

1. La dimensione economica della crisi.
 - 1.1. La crisi finanziaria: un impatto limitato.
 - 1.2. La crisi del debito: austerità senza shock.
 - 1.3. La crisi industriale produttiva: un declino di lungo periodo.
2. La dimensione sociale della crisi.
 - 2.1. Deterioramento delle condizioni materiali di vita.
 - 2.2. La disgregazione del tessuto sociale.
3. La dimensione politica della crisi.
 - 3.1. Discorso pubblico.
 - 3.2. La crisi di legittimazione politica.
 - 3.3. I movimenti contro l'austerità.
 - 3.4. L'azione sociale diretta come partecipazione politica in latenza.

III. Pratiche dell'azione sociale diretta

1. Attività culturali alternative.
2. Consumo critico.
3. Mutuo soccorso e finanza alternativa.
4. Formazione e istruzione.
5. Distribuzione di cibo e generi di prima necessità.
6. Occupazioni abitative.
7. Produzione e lavoro.
8. Servizi sanitari e welfare.
9. Solidarietà per le emergenze.
10. Solidarietà nei confronti dei migranti.
11. Sport popolare.
12. Sportelli legali, finanziari e lavoro.

IV. Il percorso sociale

1. Movimenti, associazionismo e solidarietà sociale in Italia.

2. La crisi: il sociale come risposta diretta ai bisogni.
3. Identità e prefigurazione: carità, solidarietà e politicizzazione del sociale.
4. Stato, mercato e cittadinanza: le conseguenze dell'azione sociale diretta sugli attori sociali in tempi di crisi.

V. Il percorso politico-sociale

1. L'azione sociale diretta come scelta strategica strumentale in un contesto in cambiamento: autogestione e forti identità.
2. La crisi: conferma di una scelta e apertura di opportunità.
3. Conseguenze: fuori dal fortino.

VI. Il percorso sociale-politico

1. La crisi: bisogni materiali, disgregazione sociale e fine del ciclo di protesta.
2. L'azione sociale diretta come scelta costitutiva nella crisi: pratiche organizzative di autogestione e nuove identità.
 - 2.1. Organizzazione: pratiche democratiche e sperimentazioni economiche.
 - 2.2. Nuove soggettività e nuovi codici.
3. Conseguenze: pragmatismo e politicizzazione.

VII. Il percorso politico

1. I partiti nel sociale: organizzazioni collaterali, subculture politiche e partito di massa.
2. La crisi e il ritorno del mutualismo: fare società per ricostruire la politica.
3. Identità politica e azione sociale: l'organizzazione di partito nell'azione sociale diretta.
4. Conseguenze e bilanci.

VIII. Azione sociale diretta e crisi: alcune conclusioni

1. Dinamiche comuni dell'azione sociale diretta: rimaterializzazione, riterritorializzazione e riposizionamento dell'individuo nella collettività.
2. Percorsi verso l'azione sociale diretta: una comparazione.
 - 2.1. Quali sono i percorsi attraverso cui gli attori collettivi adottano l'azione sociale diretta?
 - 2.2. Come viene implementata l'azione sociale diretta dagli attori collettivi dei diversi percorsi?
 - 2.3. Quali sono le conseguenze per gli attori collettivi dei diversi percorsi rispetto all'azione sociale diretta?
3. Contraddizioni e nodi scoperti.
4. Osservazioni conclusive.

Appendici

1. Risultati dei modelli di regressione.
2. Fonti delle interviste.

Riferimenti bibliografici

Resistere alla crisi

I percorsi dell'azione sociale diretta



Lorenzo
Bosi
Lorenzo
Zamponi

il Mulino

Studi e Ricerche